

# ULTIME

# L'Unità

# NOTIZIE

# Il consiglio dei ministri

(Continuazione dalla 1. pagina)

## L'ALLUVIONE IN GERMANIA



SARDSHUT (Baviera) — Una drammatica immagine dell'inondazione che si è abbattuta sulla Germania e sull'Austria (Telefoto)

## Alcuni quartieri di Vienna sono già allagati Scene di desolazione in Germania e in Austria

Elicotteri e mezzi anfibi sovietici impegnati nella febbrile opera di salvataggio — Stato di emergenza nella capitale austriaca — Migliaia di profughi fuggono dalle città sommerse

VIENNA, 12. — Le catastrofiche inondazioni che hanno colpito l'Austria minacciano ora la stessa Vienna, dove alcuni quartieri della periferia sono già inondata. Delle brache si sono infatti aperte nella diga protettiva eretta lungo il Danubio nel sobborgo di Klosterneuburg ad ovest e nel 22. distretto ad est, per cui è stato necessario prendere misure d'emergenza ed iniziare l'evacuazione della popolazione.

Anche a Florisdorf, quartiere operaio sulla riva sinistra del Danubio, a nord di Vienna, è stato proclamato lo stato d'emergenza, e la polizia con la collaborazione di volontari, sta provvedendo a mettere in salvo le macchine e le riserve di grano e di farina dei grandi mulini di Vienna.

Nel porto l'acqua, che cresce rapidamente, minaccia i depositi, e le altre installazioni. Nel centro stesso della città le cantine delle abitazioni vicine al fiume sono inondate ed è stato necessario installare delle pompe nei sotterranei della centrale termoelettrica, situata presso il fiume.

Molte delle strade che portano a Vienna sono sommerse dalle acque. Tutte le compagnie di pompieri ed i membri della polizia sono in servizio. Nell'eventualità che nelle prossime ore sia necessario evacuare la città sono stati messi a loro disposizione autocarri e battelli.

Le acque del Danubio, ingrossate di molti metri, defluiscono verso Vienna e si teme che la situazione possa diventare critica verso l'alba. Il cimitero è completamente sommerso, sono state adottate misure contro il tifo e la dissenteria. A Chilthorn, sull'Isar, la diga è stata sommersa su una superficie di trecento metri, ed è terminata la confluenza tra l'Isar e il Danubio, è stato proclamato lo

## Grave tensione in Tunisia

I colonialisti francesi reagiscono con il terrorismo agli attentati nazionalisti — Alte personalità francesi fanno appello a Mendès-France

TUNISI, 12. — La situazione in Tunisia è divenuta gravemente tesa, a causa del dilagare degli episodi di violenza. Di fronte alla crescente resistenza opposta dai nazionalisti tunisini, sabato scorso si è moltiplicata la violenza, la polizia ha sparato contro i nazionalisti e i collaborazionisti, gruppi di colonialisti francesi vanno organizzando atti terroristici su ampia scala.

Questa sera ad El Bathan, località situata a pochi chilometri ad ovest di Tunisi, alcuni europei a bordo di un'automobile hanno aperto il fuoco con raffiche di mitra contro gli avventori di un caffè indigeno, uccidendo quattro tunisini e ferendone gravemente sei. Un altro fatto di sangue si è verificato a Djemmal, nella regione meridionale di Sahel, dove ignoti terroristi hanno ucciso due tunisini e ne hanno gravemente ferito tre.

I due attentati, i cui autori sono riusciti a fuggire, a bordo delle loro macchine, sembrano essere stati organizzati per rappresaglia dopo quello avvenuto ad opera di nazionalisti tunisini, sabato scorso, al moltiplicarsi degli atti di violenza contro le autorità francesi e i collaborazionisti, gruppi di colonialisti francesi vanno organizzando atti terroristici su ampia scala.

Questi fatti per una decisione presa dalla Croce Rossa saranno inviati immediatamente in Germania occidentale, dove numerosi amministratori comunali e provinciali hanno reso noto di essere incapaci a fronteggiare la situazione, non avendo più mezzi sufficienti a disposizione. La campagna di solidarietà si sviluppa anche nella Germania dell'Est, fra le diverse offerte si trova quella del Partito comunista che ha inviato un assegno di cinquemila marchi al presidente della Camera bavarese.

## Violentissima rissa in un convento buddista

Due monaci sono rimasti uccisi e 2 feriti — Il dissidio era sorto due anni fa per la successione al defunto superiore

RANGUN, 12. — Si apprende che sabato scorso è scoppiata una violenta rissa in un convento buddista, nel sobborgo di questa città ed è terminata con l'uccisione di due monaci ed il ferimento di altri due. La polizia ha arrestato 34 persone. La rissa è stata l'epilogo di un dissidio sorto due anni fa per merito alla successione al defunto superiore del convento. Tre settimane fa, due gruppi dissidenti stavano per venire alle mani. La polizia, avvertita tempestivamente, intervenne subito ed ammonì i monaci a mantenere la calma.

Sunday Times rileva che, secondo cifre disponibili, il numero dei disoccupati ascende a 3 milioni, su una popolazione totale di 21 milioni di abitanti. L'economia delle Filippine è completamente subordinata agli Stati Uniti.

Finché la politica estera rimarrà esclusivamente legata a quella degli Stati Uniti — dice il corrispondente — le Filippine e avranno poca o nessuna influenza nei consessi asiatici.

Un folto gruppo di francesi, da lungo tempo residenti in Tunisia, alti funzionari, ufficiali superiori a riposo, medici, avvocati, sacerdoti, commercianti, industriali, professori, hanno indirizzato una lettera a Mendès-France nella quale affermano che il terrorismo, il contro-terrorismo e la repressione cond-

## Il governo francese vieta la sfilata del 14 luglio

PARIGI, 12. — Il Governo francese ha deciso oggi di vietare la tradizionale sfilata indetta ogni anno a Parigi tra le piazze di Bastiglia e della Nazione, in occasione della festa nazionale del 14 luglio.

## Tre milioni di disoccupati nelle Filippine

LONDON, 12. — Accennando alla situazione nelle Filippine, il corrispondente da Manila del

## LA RELAZIONE DEL PREMIER INGLESE AI COMUNI

## Churchill tenta di sminuire i contrasti con Washington

Il premier britannico dichiara che il suo viaggio a Washington fu dettato dalla preoccupazione per le prospettive di guerra nucleare - La coesistenza pacifica e il ruolo della Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 12. — Presentandosi oggi ai Comuni per la attesa dichiarazione sui colloqui di Washington, Churchill ha indicato nelle preoccupazioni dettate dalla prospettiva di guerra atomica l'origine stessa del suo incontro con Eisenhower.

«La scoperta del potere distruttivo della bomba all'idrogeno che causò immensa sensazione in Inghilterra» — egli ha dichiarato — apparve modificare completamente gli aspetti strategici di un conflitto e «abbiate la «profonda ansia» di Londra per la mancanza di informazione determinata dalle leggi restrittive americane.

Avendo in mente «tutta la storia passata della questione», e cioè la perdita del diritto inglese di veto sull'uso delle armi nucleari da parte degli Stati Uniti, ha precisato Churchill, «ritenni fosse necessario avere, appena possibile, un incontro personale con il presidente Eisenhower», e il colloquio fu proposto quindi il 20 maggio e rinviato sino alla fine di giugno per prolungarsi della conferenza di Ginevra.

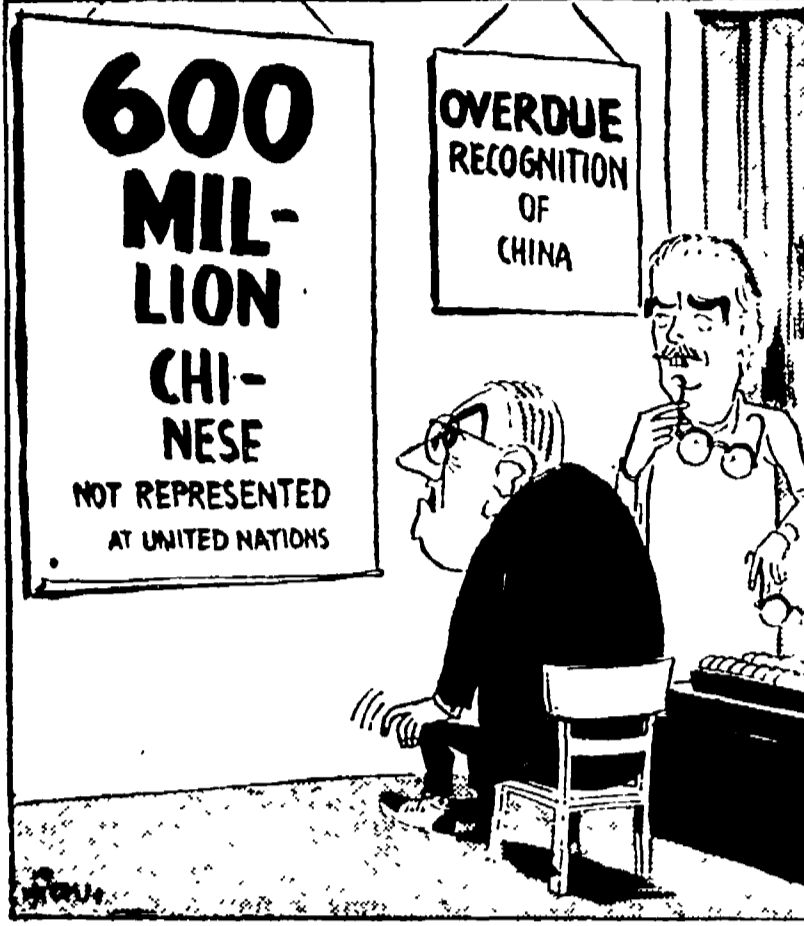
Quale sia stato il risultato delle pressioni inglesi per ristabilire un diritto di controllo britannico e una piena collaborazione atomica con gli Stati Uniti, non è stato chiarito dal Premier, il quale ha accettato solo alla possibilità che la legge americana venga emendata in senso favorevole alle richieste di Londra. E' noto tuttavia, che gli emendamenti, sempre che siano approvati dal Congresso non vengono incontro che in misura minima alle esigenze del governo inglese.

Tra la minaccia atomica e il problema dei rapporti internazionali, il legame è diretto, ed è opportuno quindi citare subito le conclusioni della dichiarazione di Churchill, che completano e chiariscono il significato del viaggio a Washington: «Prima di partire per la capitale americana — ha detto il Premier — Eden usò, nel discorso di chiusura del dibattito di politica estera, la frase «pacifica coesistenza». Questa fondamentale e lungimirante concezione è stata naturalmente discussa a Washington e sono stato molto lieto nell'apprendere che il presidente Eisenhower aveva dichiarato che le speranze del mondo si fondano sulla pacifica coesistenza fra le potenze comuniste e non comuniste. Questa dichiarazione è un riconoscimento del terrorizzato carattere assunto ora dalla guerra e delle terribili conseguenze che avrebbe un conflitto. Io penso che l'accettazione della teoria della pacifica coesistenza possa portare, con il passare degli anni, ad una soluzione del problema che eviti la distruzione della razza umana».

In risposta ad una interrogazione di Attlee, Churchill ha poi dichiarato che nel corso dei recenti colloqui di Washington è stata discussa «in termini generali» la possibilità di un incontro a tre, fra lui, Malenkov ed Eisenhower, da dedicare specialmente al problema della bomba H. Churchill non ha voluto comunque dilungarsi su questo punto, limitandosi a confermare che una tale eventualità comporta «più che altro un problema relativo alla scelta del momento opportuno».

Degli altri problemi discussi a Washington, Churchill, come si è detto, non ha fornito esaurienti informazioni. Germania: il premier ha ripetuto il testo del comunicato di Washington, ribadendo le pressioni sul governo francese e riaffermando che la CED deve essere ratificata dalla Francia e dall'Italia.

Asia sud-orientale: la posizione inglese è stata riconosciuta da Churchill, il quale, pur senza citare il nome di Locarno, che tanta indignazione ha suscitato negli Stati Uniti, ha nuovamente indicato i due termini della



FOSTER DULLES (a Eder) — No, non riesco a leggerlo. (La vignetta è apparsa sul quotidiano inglese «Daily Mirror». Il cartello dice: 600 milioni di cinesi non sono rappresentati alle Nazioni Unite.)

«soluzione inglese»: una garanzia generale alla sistemazione del problema indocinese, sottoscritta da tutti i paesi «che abbiano un interesse nella zona», e «un sistema di difesa collettiva non incompatibile» con l'Indocinese. Restituzione della posizione della Cina in seno all'ONU: su tale problema, «sul quale il sen. Knowland ha suscitato una tempesta», la posizione di Churchill è apparsa evidentemente influenzata dall'atteggiamento americano. Pur riaffermando che il governo della Repubblica popolare deve rappresentare la Cina all'ONU, il Premier ha voluto condizionare tale riconoscimento agli accordi che potranno essere raggiunti a Ginevra, ed ha aggiunto di non ritenere essere questo il momento per considerare la questione.

LUCA TREVISANI

## NEL CARCERE DEI MINORENNI DI PALERMO Un ragazzo trovato morto in una cella di isolamento

Secondo la versione ufficiale il ragazzo si sarebbe impiccato ma i genitori non ne sono convinti — Il cadavere non è stato consegnato alla famiglia

DALLA REDAZIONE PALERMITANA PALERMO, 12. — Alle ore 18 di ieri, domenica, al carcere dei minorenni di via Malaspina, in una cella di isolamento, dove era stato rinchiuso, è stato rinvenuto il cadavere del 16enne Carlo Bossolo.

Stando alla versione ufficiale, fornita dalla direzione del carcere, il giovane si sarebbe impiccato con un fazzoletto bagnato e legato alla inferriata della finestra.

Tale versione, da quanto è stato possibile appurare, non sembra suffragata da elementi attendibili e i dubbi e le perplessità da parte dei familiari della vittima hanno trovato una conferma, sia pure indiretta, nel fatto che il Procuratore della Repubblica, dott. Garofalo, recatosi al carcere di Malaspina nella stessa serata di ieri, vi sia rimasto per tutta la notte, procedendo ad indagini e numerosi interrogatori. Naturalmente nulla c'è dato sapere sulle risultanze di queste indagini. Il cadavere comunemente è stato consegnato alla famiglia ed è stato inviato stamane alle 13, con procedura di urgenza, all'obitorio, si presume, per essere sottoposto a perizia necroscopica.

Scena straziante di dolore si sono svolte al carcere all'arrivo dei familiari. «Mi hanno preso un ragazzo pieno di vita per renderlo migliore e me lo consegnano dopo dieci mesi morti!», ha gridato la vecchia mamma uscendo dal terzo edificio.

Questi aiuti per una decisione presa dalla Croce Rossa saranno inviati immediatamente in Germania occidentale, dove numerosi amministratori comunali e provinciali hanno reso noto di essere incapaci a fronteggiare la situazione, non avendo più mezzi sufficienti a disposizione.

Carlo Bossolo non era un delinquente. Figlio di una povera famiglia di Bagheria era stato arrestato tempo fa insieme a due coetanei per un furto di alcuni chilogrammi di limoni. Nel settembre scorso, su istanza del commissario di P. S. di Bagheria, fu internato nel carcere di Malaspina. Da allora ad oggi tutte le richieste della famiglia per farlo uscire, sono state inutili. Il giovane varie volte aveva lamentato la qualità pessima ed immangiabile del cibo e per essersi un giorno rifiutato di mangiare delle pietanze andate a male fu punito con la consueta barbara rasatura a pelo.

Perché si sarebbe suicidato Carlo Bossolo? Sui motivi che avrebbero originato il tragico gesto non si sa niente di niente. E' strano comunque, che sul cadavere non siano stati riscontrati segni caratteristici di morte per soffocamento, nessuna lividura sul collo, non un segno, non un graffio, nessuna contrazione della bocca ma soltanto degli strane macchie rosa e degli ancor più strani segni di lividure su tutto il corpo.

G. S.

## Ruba un aeroplano per fare una passeggiata

Il singolare sconosciuto ha poi abbandonato l'aereo in un altro aeroporto

RED BANK, (New York). All'aeroporto di Red Bank, uno sconosciuto è salito su un apparecchio ed è partito prima che alcuno si accorgesse delle sue manovre. Si è saputo poco dopo che aveva atterrato ad un aeroporto poco distante e se era andato tranquillamente. Aveva voluto evidentemente «fare un giro».

Il numero sequestrato del quotidiano pubblicata in prima pagina una vignetta, che rappresentava il segretario di Stato americano John Foster Dulles in procinto di bere un bicchiere contenente sangue francese e di pronunciarne le seguenti parole: «Rientramelo ancora, pagherò in dollari».

Il sindaco d.c. di Sora arrestato e tradotto in carcere

SORA, 12 (C.N.). Il sindaco dell'amministrazione democristiana di Sora, il centro più importante della provincia di Frosinone, comm. Annibale Petrecca, è stato arrestato dai carabinieri. Non sono stati resi ancora noti i motivi dell'arresto.

Assolto Baylot dal furto della «Humanité»

PARIGI, 12. — Jean Baylot, ex-questore di Parigi, è stato assolto oggi dal Tribunale della Senna dalla imputazione di furto di 213.000 copie del numero dell'1 aprile 1954, del quotidiano comunista parigino «L'Humanité».

ridica in materia di autorizzazioni amministrative secondo criteri di massima già fissati; la riforma avrebbe lo scopo di frazionare e allargare tutti quei vincoli all'attività del cittadino che non siano strettamente indispensabili nel pubblico interesse, in modo da facilitare nella più larga misura possibile i caratteri di libertà, di iniziativa privata nel campo economico e professionale.

Quest'ultimo provvedimento viene presentato come mirante a realizzare un maggiore assorbimento di mano d'opera. Esso dispone che la effettuazione di lavoro straordinario nelle imprese industriali, quando non abbia carattere meramente salutorio, sia subordinata alla impossibilità di fronteggiare le esigenze della impresa mediante nuove assunzioni. La prova del fuoco di questo provvedimento potremmo averla subito in quei numerosi stabilimenti ove si esercita da anni un disumano sfruttamento.

Il primo provvedimento cui abbiamo accennato estende l'assistenza di malattia a tutti i pensionati per vecchiaia o per invalidità derivante da cause professionali od extra professionali ed a loro superiore. In pratica, con i fondamentali principi della assicurazione contro le malattie, al nucleo familiare dell'assistito limitatamente al coniuge ed ai figli. Viene anche riconosciuto il diritto all'assistenza di malattia in caso di assenza di malattia in pensione del settore privato e a quelli degli Enti locali e degli Enti pubblici in genere.

Quanto ai titolari di rendite da infortunio sul lavoro o malattie professionali, viene ipotizzata l'assistenza ai grandi invalidi, per i quali non è di fatto possibile lo impiego attraverso l'assunzione obbligatoria disposta dal decreto legislativo 3 ottobre 1953.

Il compito dell'assistenza di malattia viene conferito agli stessi istituti presso i quali i pensionati erano assicurati durante l'attività di servizio, analogamente a quanto già avviene per i pensionati in legge 30 ottobre 1953, n. 841. Due sono i presupposti cui è condizionata la determinazione delle prestazioni per i pensionati: l'assistenza di malattia deve intendersi come la prestazione di quella di cui beneficia il pensionato durante l'attività di servizio, sicché a questi dovrebbero corrispondersi le stesse prestazioni sanitarie, nei limiti con la osservanza delle modalità vigenti per ciascuno istituto assistenziale; la condizione fisica dei pensionati richiede, peraltro, prestazioni sanitarie del tutto particolari.

L'art. 3, mentre da un lato afferma il principio che l'assistenza sanitaria, medica, specialistica ed ospedaliera «è esercitata da ciascun istituto nei limiti e con le modalità per esso in vigore», abolisce ogni limite di durata per le malattie specifiche della vecchiaia, accertate dal ministro per il Lavoro e rese note a mezzo di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Per il finanziamento della assistenza di malattia, è richiesto dal disegno di legge ai pensionati che fruiranno delle prestazioni assistenziali un apporto graduato all'ammontare della pensione (1 per cento dell'importo di pensione esclusi i titoli di merito, assegni o rendite inferiori alle L. 60.000 annue. L'art. 5 stabilisce i contributi dovuti al fondo per l'adempimento delle pensioni. Il costo complessivo dell'assistenza ai pensionati dell'INPS è stato calcolato nella relazione ministeriale in una cifra di poco superiore ai 22 miliardi. «Verranno attinti dal Fondo l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati».

GRIECO PARLA A BOLOGNA SULLA RIFORMA AGRARIA